VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

L' AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la L.R. 11 marzo 2005 n.12, "Legge per il governo del territorio" e sue s.m.i., con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani o programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12;

ATTESO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, modificata ed integrata dalla DGR 30 dicembre 2009, n. VIII/10791 e successivamente dalla DGR 10 novembre 2010, n.761

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica" (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS, con Delibera Giunta Comunale n.7 del 19 maggio 2012, nella persona di Irene Desiderò;

PRESO ATTO che:

a) con Delibera di Giunta Comunale n.36 del 4 agosto 2009 è stato dato avvio del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT);
b) con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 19 maggio 2012 è stato dato avvio del procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

c) con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 19 maggio 2012 è stata individuata l'autorità procedente nella persona del Sindaco pro-tempore Bagnoli Marco;

d) con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 19 maggio 2012 è stata individuata l'autorità competente nella persona di Irene Desiderò, quale Responsabile del Servizio Tecnico del Comune, supportata dall'Arch. Renato Lavezzi, indicato dalla Commissione Paesaggio del C.I.P.A.L.

e) con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 19 maggio 2012 sono stati individuati gli Enti territorialmente interessati ed i soggetti competenti in materia ambientale, nonché i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale da invitare alle Conferenze di Valutazione VAS, come di seguito individuati:

- ***soggetti Competenti in materia ambientale:***

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia;
- ASL Sede di Vigevano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Legambiente – Provincia di Pavia Associazione di interesse ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 394;
- Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento provinciale di Pavia

- ***Enti territorialmente interessati:***

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica;
- Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Pavia
- Provincia di Pavia – Settore Pianificazione del Territorio;
- Provincia di Pavia – Settore Faunistico e naturalistico;
- Provincia di Pavia – Settore viabilità e cave
- Comune confinante di Mortara
- Comune confinante di San Giorgio Lomellina
- Comune confinante di Olevano
- Comune confinante di Tromello
- Comune confinante di Velezzo Lomellina

- ***Settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:***

- gestori di reti e servizi: Associazione Irrigazione Est Sesia, rete gestione acque sotterranee e servizi comunali (oleodotti, metanodotti, acquedotto, rifiuti), Rete Ferroviaria Italiana;
- associazioni di categoria locali (industria, artigianato, commercio, agricoltura);

f) con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 19 maggio 2012 è stata definita l'articolazione delle Conferenze di Valutazione della VAS;

g) con medesima Deliberazione sono state definite:
   - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
   - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
   - il percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS;

h) con atto di convocazione della prima conferenza di VAS è stato integrato l'elenco degli Enti da invitare alle Conferenze di Valutazione, come di seguito individuati:
   - REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica
   - REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
   - REGIONE LOMBARDIA – Sede Territoriale di Pavia
   - PROVINCIA DI PAVIA – Settore Territorio Trasporti
   - PROVINCIA DI PAVIA – Settore Faunistico e naturalistico
   - PROVINCIA DI PAVIA – Settore Tutela Ambientale
   - Comuni limitrofi
   - A.S.L. Pavia – Sezione Vigevano o sede competente
   - A.R.P.A. Lombardia
   - A.R.P.A. – Dipartimento di Pavia
   - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
   - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICIDELLA LOMBARDIA
   - DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
   - LEGAMBIENTE – Provincia di Pavia
   - ITALIA NOSTRA - LOMELLINA
   - WWF Lomellina
   - CONSORZIO AUTORITÀ AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA PAVIA
   - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA DI MORTARA
   - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA DI NOVARA
   - C.L.I.R.
   - A.S.M. MORTARA
   - RETE FERROVIARIA ITALIANA
   - ENEL Distribuzione s.p.a.
   - ENEL SOLE s.p.a.
   - SNAM RETE GAS s.p.a.
   - ASCOM - Associazione Commercianti della Provincia di Pavia

- C.N.A. – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA – (O SEDE COMPETENTE)
- CONFARTIGIANATO LOMELLINA SERVIZI SOC. COOP.
- COLDIRETTI – Ufficio zona
- Unione Agricoltori
- Unione degli industriali della Provincia di Pavia
- GAL Lomellina – Una terra fatta d'acqua
- ECOMUSEO DEL PAESAGGIO LOMELLINO
- CIPAL
- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.
- CORPO FORESTALE DELLO STATO
- SOCIETA' AGRICOLA SVILUPPO
- ENTE NAZIONALE RISI
- TERNA S.p.A.
- INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.p.A.
- S.A.BRO.M. S.p.A.
- SNAM Rete Gas S.p.A.

i) in data 8 agosto 2009, fino al 31 ottobre 2009, sono stati aperti i termini per la presentazione di suggerimenti e proposte;

j) nell'ambito della Conferenza di Valutazione sono stati svolti i seguenti incontri:

Data	**Oggetto dell'incontro**
12.06.2013	Prima conferenza di valutazione: presentazione del documento di scoping (quadro conoscitivo, metodologia di lavoro e proposta obiettivi di piano)
04.02.2014	Conferenza finale di valutazione (bozza del Documento di Piano, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi non Tecnica) -

k) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
   a. inviti agli enti territorialmente interessati;
   b. inviti ai soggetti competenti in materia ambientale;
   c. inviti a chiunque fosse interessato al procedimento mediante affissione in spazi pubblici, comunicazioni in internet (sito web SIVAS e sito web del comune) ed avvisi personali;

RILEVATO che:

a) sono pervenuti, nella fase di preparazione, contributi in merito al Processo di Piano e di Valutazione, in allegato al presente atto, da:
   - **Soprintendenza per i Beni Culturali e del Paesaggio di Milano** (Prot. comunale n. 558 in data 09.05.2013);

b) sono pervenuti, in seguito alla prima conferenza di VAS, osservazioni e contributi in merito al Processo di Piano e di Valutazione, in allegato al presente atto, da:
   - **SNAM RETE GAS** (Prot. N.1030 del 19.09.2013)
   - **Est Sesia – Ufficio zonale di Mortara** (Prot. n.941 del 19.08.2013)
   - **Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – DG per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia** (Prot. n.883 del 27.07.2013)

c) sono pervenuti, in seguito alla conferenza finale della VAS, osservazioni e contributi in merito al Processo di Piano e di Valutazione, in allegato al presente atto, da:
   - **Est Sesia – Ufficio zonale di Mortara** (Prot. comunale n. 4 in data 7.01.2014);
   - ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia (Prot. communale n. 114 del 04.02.2014)
   - ENEL (Prot. communale n. 36 del 11.01.2014)
   - SNAM (26.02.2014)

CONSIDERATO che la programmazione:

a) analizzando il settore residenziale:
   - propone l'individuazione di quatto aree di completamento localizzati in adiacenza al tessuto urbano consolidato;
b) analizzando il settore dei servizi:
   - individua un ambito di completamento sportivo per il tempo libero privato ad uso pubblico, in adiacenza al tessuto urbano consolidato;
c) analizzando il settore produttivo:
   - un ambito di completamento produttivo in adiacenza al tessuto artigianale consolidato;
e) per quanto riguarda il sistema ambientale il Piano disciplina:
   - l'attuazione della Rete Ecologica Comunale;

- l'introduzione di misure di mitigazione e compensazione, meglio dettagliate nel Rapporto Ambientale;
- specifiche indicazioni e prescrizioni per tutti gli ambiti anche non urbanizzati (aree agricole, aree di valore paesaggistico-ambientale).

RITENUTO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il PGT propone, in linea generale, uno sviluppo moderato del paese,

VALUTATI gli effetti prodotti dal PGT sulle componenti ambientali, come analizzati nel Rapporto Ambientale, che attraverso opportuni sistemi di mitigazione e compensazione, possono ritenersi in sostanziale equilibrio;

ESAMINATE le osservazioni pervenute come da specifico esame istruttorio riportato nell'allegato al presente documento;

PRECISATO che il Documento di Piano individua interventi a rilevanza sovracomunale, i quali saranno oggetto di più specifico approfondimento in fase attuativa;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione disponibile che offre un quadro conoscitivo territoriale, ambientale, paesaggistico completo ed un quadro previsionale proporzionato;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione;

ESEGUITA la correzione degli errori materiali individuati nel corso della procedura ed integrati gli elaborati del piano con le informazioni intervenute,

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e ai sensi della DCR 13 marzo 2007, n.VIII/351 e DGR n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del PGT a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed alle indicazioni seguenti:

- integrare e perfezionare la disciplina attuativa della Rete Ecologica Comunale nella redazione del Piano dei Servizi;
- sostenere le attività connesse al Programma di Monitoraggio previsto dalla normativa vigente inerente la VAS;
- recepire nel Piano di Governo del Territorio le indicazioni in merito alle opere di mitigazione, compensazione ambientale, nonché i criteri di compatibilizzazione delle trasformazioni territoriali

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Provincia;
- ASL;
- ARPA;
- Regione

L' AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Irene Desiderò - Responsabile del Servizio Tecnico del Comune, supportata dall'Arch. Renato Lavezzi, indicato dalla Commissione Paesaggio del C.I.P.A.L.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Il Sindaco – Marco Bagnoli

OSSERVAZIONI PERVENUTE IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI VAS

Prima conferenza di VAS

1) SNAM RETE GAS

La comunicazione contiene indicazioni in merito al tracciato dei metanodotti presenti sul territorio comunale, precisando che l'esatto posizionamento delle condotte potrà essere precisato esclusivamente da personale qualificato del Centro Snam Rete Gas di Tortona.

2) EST SESIA – Ufficio zonale di Mortara

Oss: *"A pag. 99 del Documento di Scoping" e nell'elaborato cartografico denominato "carta Strategica" viene individuata come Torrente Arbogna anche una impotante porzione di alveo della Roggia Comunale sottesa al Distretto a gestione diretta San Giorgio", in particolare nel tratto compreso tra la derivazione del Torrente Arbogna stesso in località "Molino Vecchia Plezza" e lo scaricatore della Roggia Comunale nel Torrente Arbogna i comune di San Giorgio Lomellina. Tale classificazione comporta, come negli elaborati sopra richiamati l'estensione al tratto della Roggia Comunale di San Giorgio, dei vincoli introdotti dal D.Lgs. 42/2004 nell'ambito dei corsi d'acqua pubblici.*
Si ritiene utile evidenziare poi che è in corso di definizione da parte di Regione Lombardia la Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Arbogna della Roggia Comunale di San Giorgio con punto di captazione dall'Arbogna stessa in località Molino Vecchio Plezza, risulta quindi evidente come il tratto sotteso alla derivazione in sponda destra del Torrente Arbogna costituisca l'alveo della Roggia Comunale di San Giorgio di competenza del Distretto a gestione diretta "San Giorgio" dell'Associazione Irrigazione Est Sesia."

Si precisa che i dati riportati sia all'interno del Documento di Scoping, sia all'interno dell'elaborato "Carta Strategica", sono stati desunti direttamente dalla banca dati di Regione Lombardia (SI.BA, SIT), nonché dagli elaborati di PTCP e ritenuti pertanto dati ufficiali.
Si prende atto di quanto segnalato e si provvederà ad attivarsi con l'Amministrazione Provinciale, al fine di correggere gli eventuali errori presenti e rendere coerenti gli elaborati con quanto indicato.

3) Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – DG per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

Oss.: "*Profilo paesaggistico*

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato in data 19.01.2010 e da allora vigente, individua (art.16 della Normativa di Piano)l'intero territorio regionale come ambito di valenza paesaggistica e pertanto lo stesso è interamente soggetto alla disciplina normativa di Piano, a prescindere dall'eistenza di provvedimenti espliciti di tutela paesaggistica 8art.136 del D.Lgs 22-01-2004, n.42 e successive modifiche ed integrazioni, a seguire Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) o di aree tutelate ope legis 8at.142 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio). A tale scopo si richiamano gli artt. 16 bis (Prescrizioni generali per la disciplina dei beni paesaggistici), 20 8rete idrografica naturale), 24 (Rete verde regionale), 25 (individuazione e tutela dei Centri, Nuclei ed Insediamenti Storici), 26 (Riconoscimento e tutela della viabilità torica e d'interesse paesaggistico), 7 (Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio lombardo), 8 (riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compromessi e contenimento dei processi di degrado) della Normativa di Piano.

Si ricorda che:

- *Per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico o ope legis qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art.146 del Codice dei Beni Cultutali e del Paesaggio.*
- *Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;*
- *Per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli art. da 35 a 39 della normativa del PPR, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici deve essere sottoposto ad esame di impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045 dell'8.11.2002.*

Con riferimento ai criteri di attuazione della pianificazione comunale ed ai "Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici" forniti da regione Lombardia, gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico è pertanto opportuno che, oltre ad un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica:

Con riferimento al Codice dei beni Cultirali edel Paesaggio, Parte III:

- *Della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati o di aree di tutela ope legis o comunque di aree individuate con specifica tutela del PPr. Si ricorda che l'elenco dei beni paesaggistici e delle aree tutelate presenti sul territorio può essere verificata attraverso il sito (SIBA)*
- *Nell'ottica dell'adeguamento dei piano sottordinati al PPR, dalla verifica di conformità ai contenuti dell'art.135, comma 4;*

Con riferimento al PPR:

- *Dell'unità tipologica di paesaggio di riferimento, con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;*
- *Dalle strutture insediative e dei valori storico-culturali del paesaggio con verifica di*

rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;

- *Degli ambiti di degrado paesaggistico con verifica di rispondenza agli indirizzi di riqualificazione e contenimento del rischio previsti dalla normativa di piano;*

Con riferimento al PTCP:

- *NTA nello specifico art.31,32 e 33;*
- *Cartografia 3.1 – 3.2 -3.3;*
- *Della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli art. 12,13, e 45.*
- *Si ricorda che l'elenco dei beni architettonici e archeologici presenti sul territorio può essere richiesto agli organi periferici di tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o verificata attraverso il sito www.lombardia.beniculturali.it*
  Si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale;
- *della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati dall'art.136 e di ambiti di tutela ope legis ai sensi dell'art.42 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e la predisposizione di documenti specifici di individuazione;*
- *della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo";*
- *pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, dei beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBEC;*
- *dell'analisi delle componenti archeologiche, tramite uno studio corredato da cartografie tematiche in scala idonea e da schede descrittive sintetiche relative ai diversi siti e ritrovamenti, analogo a quello previsto dalla procedura di Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina dell'art.95 del D.Lgs 12.04.2006 n.163.*

Per il perseguimento degli obiettivi di piano si ritiene cheil nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.

A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale regionale e provinciale.

Il centro storico ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche.

Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali.

Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscono il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale.

Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti.
Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono quindi essere attentamente valutati in termini di:

- *conservazione e protezione del patrimonio storico-culturale;*
- *recupero dei sottotetti;*
- *rapporti pieni-vuoti e saturazione dei vuoti urbani;*
- *conservazione e protezione delle tracce residue dell'assetto boscato ed agricolo del territorio;*
- *ambiti di trasformazione.*

Si prende atto di tutto quanto indicato e si provvede ad inserire quanto richiesto, sia all'interno degli elaborati cartografici di piano, sia all'interno della normativa di attuazione. In merito alla tematica del consumo di suolo, si precisa che le trasformazioni previste dal piano sono estremamente esigue ed interne o adiacenti al tessuto urbano consolidato.

Conferenza finale di VAS

1) EST SESIA – Ufficio zonale di Mortara

Oss.: " *Si richiede conferma dell'avvenuto recepimento dell'osservazione precedente"*

Si prende atto di quanto segnalato e, come emerso in sede di conferenza, ci si attiverà presso gli organi provinciali al fine di chiarire l'effettivo tracciato del Torrente Arbogna, con la rispettiva fascia di rispetto dei 150 m.

2) ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia

Oss.: " *Si rileva, tuttavia, l'opportunità di effettuare le seguenti integrazioni al fine di delineare un quadro completo dell'attuale situazione ambientale del territorio comunale, su cui basarsi anche per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle proposte di Piano.*

In particolare, in relazione alla tematica DEPURAZIONE, sarà necessario valutare l'efficienza e La capacità (effettiva e di progetto) dell'impianto di depurazione cui

vengono recapitate le acque di scarico, stimando la capacità di carico del depuratore rispetto alle previsioni di incremento demografico e produttivo legate ad obiettivi ed azioni previste. Inoltre, si consiglia di inserire nel rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di superficie.

Si specifica che il Comune ha a disposizione i dati necessari a realizzare un profilo accurato e contestualizzato della tematica considerata."

Sono state fornite da parte di ASM alcune informazioni in merito al depuratore comunale, che vengono riportate all'interno del Rapporto Ambientale ed utilizzate per effettuare valutazioni in merito alle trasformazioni territoriali.

Oss:" *Si fa presente che la capacità insediativa teorica del PGT, pari a 871 abitanti, appare comunque sovradimensionata rispetto ai 769 attuali residenti anche in base alle analisi effettuate rispetto al trend di crescita demografica degli ultimi 10 anni ed alle previsioni per i futuri 10 anni; pertanto si raccomanda di monitorare nel tempo il trend demografico al fine di verificare l'effettiva necessità di realizzazione degli eventuali nuovi vari ambiti residenziali, subordinando la realizzazione degli ambiti di trasformazione ai risultati dello stesso monitoraggio.*

Tale considerazione deve essere estesa anche ai nuovi insediamenti commerciali o produttivi."

Sono presenti all'interno del sistema di monitoraggio degli indicatori volti a controllare il trend demografico e le superfici dei nuovi insediamenti commerciali e produttivi.

Oss:"Si ricorda ancora una volta che, l'eventuale incremento della popolazione comporterà pressioni sulle matrici ambientali (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche. Valutazioni e proiezioni potranno essere utili anche per dimensionare gli insediamenti residenziali e

---

verificare il soddisfacimento delle reali necessità abitative."

Si condivide quanto espresso e si precisa che è prevista la redazione del PUGSS all'interno del quale saranno analizzate con maggior dettaglio le reti e le attrezzature tecnologiche.

Per questo motivo, non riuscendo ad avere a disposizione in tale fase dati precisi inerenti le reti ed il loro dimensionamento, all'interno del Rapporto Ambientale viene prescritta la necessità di verificare lo stato delle reti prima degli interventi edilizi. Tale prescrizione è riportata all'interno delle Norme Tecniche di Piano.

Oss: "Infine si suggerisce di proporre per le nuove edificazioni l'obiettivo del raggiungimento della classe energetica A e di prevedere meccanismi premiali per il raggiungimento delle classi superiori e/o per la sperimentazione di edifici a basso consumo.

Si ritiene infine opportuno che le prescrizioni e le indicazioni individuate dal processo di VAS e indicate nel Rapporto Ambientale, siano recepite all'interno del DdP e inserite nel parere motivato, al fine di decretare positiva la compatibilità ambientale."

Si precisa che all'interno del Rapporto Ambientale sono presenti gli obiettivi suggeriti; l'amministrazione valuterà in fasi successive attraverso determine specifiche eventuali meccanismi premiali per il raggiungimento delle classi superiori e/o per la sperimentazione di edifici a basso consumo.

Le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale vengono recepite all'interno del Documento di Piano.

Oss:" MONITORAGGIO: In riferimento al set di indicatori proposti, si ricorda che, a questo punto del percorso VAS, gli indicatori devono essere popolati, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT.

Inoltre si segnala che ARPA Lombardia non rappresenta la fonte ufficiale dei dati necessari al calcolo dell'indicatore "rapporto tra aree boscate e seminaturali e la superficie comunale (%). A tal proposito si fa presente che Regione Lombardia ha realizzato uno strumento di analisi e monitoraggio dell'uso del suolo (DUSAF), omogeneo su tutto il territorio nazionale e condiviso nell'ambito dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT) tramite il Geoportale."

Si provvederà ad integrare le informazioni mancanti e a rettificare la fonte dei dati sopracitati.

3) ENEL

Oss:" Nella realizzazione di nuove lottizzazioni dovranno essere previsti spazi da dedicare alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione e dovranno essere riservate le aree per la realizzazione degli elettrodotti.

Ogni impianto elettrico potrà essere realizzato solo dopo l'autorizzazione ai sensi della L.R. 52/82."

Si prende atto di quanto indicato e si precisa che tali indicazioni verranno riportate all'interno delle norme tecniche di attuazione del piano.

4) SNAM RETE GAS

Oss:" Si ritiene opportuno segnalare, in relazione alla cartografia riportante il tracciato dei metanodotti insistenti sul territorio comunale, precedentemente trasmessa con lettera, che nella documentazione di PGT visionata, in particolare sulla tavola di cui al file pdf "2013.11.All.DP.QS.Carta strategie 10.000" è stato riportato il tracciato di un solo metanodotto a fronte dei due paralleli effettivamente esistenti, denominati "Metanodotto Mortara-Alessandria DN 600" e "Potenziamento Metanodotto Mortara-Alessandria DN750".

A detto proposito si ribadisce che le servitù gravanti sui fondi attraversati dai metanodotti, impongono fasce di rispetto/sicurezza che nel caso specifico variano da 14 m per il "Metanodotto Mortara-Alessandria DN 600" a m 200 per il "Potenziamento

Metanodotto Mortara-Alessandria DN750".

Si ricorda inoltre che il Dm 17 aprile 008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8", al punto 1.5, prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale, nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici, prescrivendo il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni o nulla osta.

Si prende atto di quanto segnalato e si provvederà a correggere gli errori presenti nell'elaborato.